



ORIGINALE

CONSORZIO VALORIZZAZIONE RIFIUTI 14
VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELL'ASSEMBLEA N. 1

Oggetto: Relazione conclusiva del Gruppo di Lavoro per la verifica di fattibilità per la formazione di una struttura societaria per la gestione del sistema integrato dei rifiuti nell'ambito territoriale torinese. Approvazione della costituzione societaria e modifica dell'attuale modello di gestione nel territorio consortile. Indirizzi per la procedura di gara in convenzione con il Cados a doppio oggetto per la ricerca del partner operativo industriale e per l'affidamento dei servizi – Approvazione - Revoca Deliberazione n. 16 del 09.12.2013

L'Anno 2014, addì ventisette del mese di gennaio, alle ore 09.30, nella sala delle adunanze del Consorzio, a Carignano (TO), Via Aldo Cagliero n. 3, regolarmente convocata, si è riunita, in sessione straordinaria, l'Assemblea dei Comuni, nelle persone dei signori:

			P	A
PIAZZA Maurizio	BEINASCO	Sindaco	X	
APPIANO Andrea	BRUINO	Sindaco	X	
OSELLA Domenico	CANDIOLO	Delegato	X	
COSSOLO Marco	CARIGNANO	Sindaco		X
FILIPPA Alessandro	CASTAGNOLE P.TE	Sindaco	X	
GRIFFA Antonella	LA LOGGIA	Delegato	X	
ANDREOLI Marco	LOMBRIASCO	Sindaco	X	
SOLDO Antonio	MONCALIERI	Delegato	X	
RIONTINO Raffaele	NICHELINO	Delegato	X	
GAMBETTA Eugenio	ORBASSANO	Sindaco	X	
CERUTTI Silvio	OSASIO	Sindaco		X
PRETTO Margherita	PANCALIERI	ViceSindaco	X	
GAUTIER Filippo	PIOBESI T.SE	Delegato	X	
AVOLA FARACI Roberta	PIOSSASCO	Sindaco	X	
DE MASI Gianna	RIVALTA DI TORINO	Delegato	X	
VISCA Gian Franco	TROFARELLO	Sindaco		X
VILLA Giovanni	VILLASTELLONE	Delegato	X	
ANGHILANTE Silvio	VINOVO	Delegato	X	
CANDEAGO Rinaldo	VIRLE	Sindaco	X	

Assiste alla seduta il segretario, dott. Franco GHINAMO



ASSEMBLEA DEI COMUNI

Dei sopracitati rappresentanti dei Comuni consorziati sono al momento assenti i Signori: Cossolo Marco, Silvio Cerutti e Gian Franco Visca;

Presenti 16 in rappresentanza di 92 quote su 100;

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, Maurizio Piazza, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama in trattazione l'oggetto suindicato;

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Leonardo Di Crescenzo, a cui viene data la parola per presentare l'argomento posto al primo punto dell'ordine del giorno, illustra, tra l'altro, il seguente emendamento, predisposto dall'Ufficio di Presidenza;

Modifiche al dispositivo

Dopo il punto 9, viene inserito il seguente punto del dispositivo:

Di dare atto che, a garanzia dell'adempimento dell'eventuale obbligo di manlevare e tenere indenne l'acquirente di quanto quest'ultimo fosse tenuto a pagare nei confronti dei creditori dell'azienda ceduta, per effetto dell'art. 2560 c.c. per debiti anteriori al trasferimento vengano richieste idonee garanzie di carattere bancario/fideiussorio ad entrambe le società oggetto di aggregazione;

Udito il dibattito e i successivi interventi registrati su supporti magnetici, che, conservati agli atti, si intendono riportati integralmente;

Il rappresentante del Comune di Rivalta di Torino, Ass. De Masi, ribadisce di essere contraria alla scelta (favorevole ovviamente alla revoca della precedente delibera n. 16 del 09.12.2013). La delibera continua a non essere corredata di alcun dato sullo stato patrimoniale delle società individuate;

Verificato da parte del Presidente che non ci sono altre richieste di intervento;

Il Presidente pone ai voti l'emendamento alla proposta di deliberazione: *"Relazione conclusiva del Gruppo di Lavoro per la verifica di fattibilità per la formazione di una struttura societaria per la gestione del sistema integrato dei rifiuti nell'ambito territoriale torinese. Approvazione della costituzione societaria e modifica dell'attuale modello di gestione nel territorio consortile. Indirizzi per la procedura di gara in convenzione con il Cados a doppio oggetto per la ricerca del partner operativo industriale e per l'affidamento dei servizi - Approvazione - Revoca Deliberazione n. 16 del 09.12.2013"*;

Con votazione palese, e con il seguente risultato proclamato;

Presenti 16, in rappresentanza di 92 quote su 100;

voti favorevoli: 12, in rappresentanza di 78 quote su 100;

Astenuti 4, in rappresentanza di 14 quote su 100 (Andreoli, Pretto, Anghilante e De Masi);

L'emendamento viene approvato;

Verificato da parte del Presidente che non ci sono altre richieste di intervento;

Il Presidente dell'Assemblea pone ai voti la proposta di deliberazione emendata;

Con votazione palese, e con il seguente risultato proclamato;

Presenti 16, in rappresentanza di 92 quote su 100;

voti favorevoli: 12, in rappresentanza di 78 quote su 100;

voti contrari: 1, in rappresentanza di 7 quote su 100 (De Masi);



Astenuti 3, in rappresentanza di 7 quote su 100 (Andreoli, Pretto e Anghilante);

D E L I B E R A

di approvare la proposta ad oggetto:

RELAZIONE CONCLUSIVA DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA VERIFICA DI FATTIBILITÀ PER LA FORMAZIONE DI UNA STRUTTURA SOCIETARIA PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEI RIFIUTI NELL'AMBITO TERRITORIALE TORINESE. APPROVAZIONE DELLA COSTITUZIONE SOCIETARIA E MODIFICA DELL'ATTUALE MODELLO DI GESTIONE NEL TERRITORIO CONSORTILE. INDIRIZZI PER LA PROCEDURA DI GARA IN CONVENZIONE CON IL CADOS A DOPPIO OGGETTO PER LA RICERCA DEL PARTNER OPERATIVO INDUSTRIALE E PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI – APPROVAZIONE - REVOCA DELIBERAZIONE N. 16 DEL 09.12.2013

Nel seguente testo, contenente le modifiche di cui all'emendamento approvato:

VISTA la propria precedente deliberazione n. 16 in data 9.12.2013 ad oggetto: *“Relazione conclusiva del Gruppo di Lavoro per la verifica di fattibilità per la formazione di una struttura societaria per la gestione del sistema integrato dei rifiuti nell'ambito territoriale torinese. Approvazione della costituzione societaria e modifica dell'attuale modello di gestione nel territorio consortile. Indirizzi per la procedura di gara in convenzione con il Cados a doppio oggetto per la ricerca del partner operativo industriale e per l'affidamento dei servizi”*;

DATO ATTO CHE nella predetta seduta, la succitata proposta di deliberazione portata in approvazione, veniva modificata a seguito dell'approvazione di apposito emendamento, che sinteticamente, disponeva la creazione della nuova società (Newco), per lo svolgimento dei servizi attualmente svolti dalla partecipata Pegaso 03 s.r.l. e dalla società CIDIU SERVIZI, e quindi della successiva gara a doppio oggetto per la ricerca del socio privato cui cedere il 49% della medesima società e per l'affidamento dei servizi;

ATTESO CHE nel corso di una serie di incontri tenutisi con rappresentanti di ATO-R e di CIDIU S.p.A., è stato verificato che il fine che si intenderebbe perseguire con la preventiva costituzione della Newco, e cioè quello di evitare l'accollo alla nuova società dei debiti pregressi delle società oggetto di integrazione, non sarebbe comunque raggiunto per l'ineludibile operatività del meccanismo della solidarietà passiva di cui all'art. 2560 2° co. c.c., in capo alla neo costituita società, mentre per la preventiva costituzione della società gli enti costituenti dovrebbero sostenere un notevole onere finanziario che potrebbe non essere compensato, qualora l'esito della gara per la ricerca del socio privato non desse l'esito sperato;

VISTO a tale proposito il parere rilasciato dagli avvocati Andrea Gandino e Alessandro Paire, con studio in torino C.so Re Umberto, 65, allegato al presente atto, che chiarisce e conferma quanto sopra evidenziato;

RITENUTO per quanto sopra di revocare il predetto atto deliberativo, riproponendo all'approvazione l'originaria proposta, con ulteriori specificazioni evidenziate, che prevede, attraverso un'unica gara a doppio oggetto l'individuazione del partner operativo industriale a cui cedere il 49% delle quote della costituenda nuova società (Newco) risultante dalla aggregazione della società partecipata PEGASO 03 s.r.l. con la società CIDIU SERVIZI S.p.A. e a cui sarebbero affidati i servizi inerenti il ciclo integrato dei rifiuti dei due bacini di Covar14 e Cados;

PREMESSO A TAL FINE CHE:

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, disciplinata a livello nazionale dal D.lgs. 152/06, al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci. Il D.lgs. 152/06, nel prevedere che il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani sia organizzato secondo i principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, lo definisce come “il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti”, ovvero “la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento”.

A tal fine il D.lgs. 152/06 prevede i criteri che devono ispirare l'organizzazione di tale sistema:

- i rifiuti devono essere recuperati o smaltiti "conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga";
- lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi;
- la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali delimitati dal piano regionale.

Nel contesto normativo nazionale si inserisce la L.R. n. 24/02 che al Capo III disciplina l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani nella Regione Piemonte. In particolare, l'art. 8 (definizione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani) dispone, in sintesi, che:

- il "sistema integrato" comprende i rifiuti urbani, i rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del pubblico servizio, i rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane ed i rifiuti non pericolosi prodotti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti urbani;
- l'attività di gestione è realizzata mediante un sistema integrato di gestione, articolato su base territoriale provinciale;
- il sistema integrato di gestione è il complesso delle attività, degli interventi e delle strutture, tra loro interconnessi, che permettono di ottimizzare le operazioni di conferimento, raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani;
- tali attività, strutture ed impianti sono realizzati e gestiti in modo strettamente correlato, privilegiando il recupero;
- la discarica deve costituire la fase finale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani da collocarsi a valle dei conferimenti separati, delle raccolte differenziate, del recupero, della valorizzazione anche energetica dei rifiuti.

Come emerge dal quadro sopra delineato, il legislatore nazionale e quello regionale pongono, entrambi, il vincolo finalistico della realizzazione del servizio integrato d'ambito che pone l'obbligo di una leale e fattiva cooperazione di tutti i soggetti che complessivamente costituiscono, ciascuno per quanto di propria competenza, un sistema compiuto e sinergico che armonizzi la gestione dei rifiuti in un contesto unitario (art. 178, comma 5, decreto ambientale).

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani è pertanto un servizio pubblico locale a rilevanza economica di area vasta, la cui organizzazione è provinciale.

Nella provincia di Torino il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani è oggi articolato, ai sensi della L.R. n. 24/02, su base territoriale e su un doppio livello organizzativo: bacini di gestione dei rifiuti, nei quali sono organizzate le attività di raccolta, trasporto e conferimento agli impianti (servizi di bacino); i bacini sono poi raggruppati nell'ambito territoriale ottimale (ATO) nel quale sono organizzate le attività di realizzazione e gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti (servizi di ambito).

In ciascun bacino e nell'ATO l'organizzazione dei rispettivi servizi avviene nel rispetto del principio sancito dalla legge regionale di separazione delle funzioni amministrative di governo dalle attività di gestione operativa. Pertanto, nei bacini e nell'ATO le funzioni di governo sono svolte rispettivamente dai Consorzi obbligatori di bacino e dall'Associazione d'ambito, mentre le attività di gestione operativa dei servizi sono affidate secondo le modalità di cui all'art. 113 commi 4, lett. b) del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, (T.U.E.L.).

Ai sensi della L.R. 24/2002 e del proprio statuto il Consorzio covar14 esercita pertanto le funzioni di governo, a livello di bacino, relative al servizio di igiene urbana previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti nel territorio di competenza.



Il sistema regionale integrato di gestione dei rifiuti è stato sottoposto a parziale revisione con la recente L.R. Piemonte n. 7 del 24 maggio 2012, che ha previsto, entro un anno dalla sua entrata in vigore, lo scioglimento di ATO e Consorzi sopra descritti ed ha previsto la costituzione della nuova Conferenza d'Ambito per l'organizzazione del ciclo integrato di gestione dei rifiuti a livello provinciale.

La vigente Legge Regionale n. 7/2012 prevede che nelle fase di transizione per la costituzione della Conferenza d'Ambito, le funzioni di organizzazione e controllo del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani restano confermate in capo agli Enti locali esistenti.

RICHIAMATA la deliberazione n. 10 del 5 luglio 2013 con la quale l'Assemblea dei comuni consorziati ha disposto:

- 1) *Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il testo del Protocollo d'Intesa "Verifica di fattibilità per la formazione di una struttura societaria integrata del sistema di gestione dei rifiuti nell'ambito territoriale torinese: costituzione Gruppo di Lavoro", allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.*
- 2) *Di dare mandato al Presidente di del Covar14 di sottoscrivere il Protocollo di cui al punto 1), apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero opportune ai fini della sottoscrizione.*
- 3) *Di costituire un gruppo di lavoro composto da sindaci e presidente, o loro delegati, in possesso delle necessarie competenze per assolvere l'incarico, con l'unico compito di approfondire, nei tempi e nei modi indicati nell'allegato Protocollo di intesa, la fattibilità del processo di aggregazione delle società pubbliche e miste presenti nel territorio provinciale per raggiungere una dimensione territoriale adeguata, e formuli in merito proposte operative attuative.*

DATO ATTO che a seguito della sottoscrizione del Protocollo si è avviato tra Provincia, ATO-R, Consorzi, Comuni ed aziende, un confronto strutturato e articolato sul sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani dell'ambito provinciale torinese sopra descritto, finalizzato a verificare la possibilità di avviare un percorso comune di aggregazione, risanamento, riordino, consolidamento, integrazione, sviluppo ed evoluzione delle aziende di igiene urbana, o di attività di supporto al ciclo integrato dei rifiuti, di proprietà diretta o partecipate dagli enti locali anche nell'ottica degli obiettivi normativi di cui in premessa.

DATO ATTO che il Protocollo prevede tra l'altro che *"Le conclusioni del Tavolo di Lavoro saranno formalizzate in uno specifico documento di proposta, che sviluppa i punti precedenti e definisce il percorso attuativo, specificando le eventuali fasi intermedie emerse dai lavori (eventuali aggregazioni societarie parziali). Il documento che verrà elaborato a conclusione della sua attività dal gruppo di lavoro sarà consegnato ai singoli enti affinché vengano effettuate dagli organi competenti per materia le valutazioni ed assunte le decisioni conseguenti. I diversi sottoscrittori potranno liberamente decidere di avviare l'eventuale processo di aggregazione nelle modalità che verranno concordate."*

CONSIDERATO che il Gruppo di Lavoro previsto dal Protocollo, composto da Sindaci e Presidenti dei Consorzi o loro delegati, coordinato da ATO-R, ha approfondito nei mesi tra luglio e novembre 2013, la fattibilità, di un processo di aggregazione delle società pubbliche e miste presenti nel territorio provinciale per raggiungere una dimensione territoriale adeguata, formulando proposte operative attuative, dettagliate nella *"Relazione conclusiva del Gruppo di Lavoro - parte I e parte II"* allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante";

PRESO ATTO che la dimensione territoriale dei servizi di igiene urbana dell'ambito è estremamente rilevante e come tale appetibile al mercato. Inoltre è complessivamente un settore economicamente importante e di crescente interesse economico e sociale (supera per le aziende pubbliche della Provincia i 3.500 dipendenti con un fatturato superiore ai 700 milioni di €). Peraltro l'attuale modello di gestione dei servizi, seppur frammentato, è simile e facilmente integrabile, in quanto è basato, fatta eccezione per il Covar14, principalmente su un sistema gestionale pubblico. Tale sistema ha portato sostanzialmente a mettere in evidenza talune criticità quali:

- l'offerta di un servizio poco efficiente, costoso e comunque non omogeneo tra territori analoghi a livello geografico territoriale e gestionale;

- la non adeguata valorizzazione delle realtà virtuose;
- una scarsa e poco competitiva gestione dell'impiantistica di selezione e trattamento (*in primis organico*);
- difficoltà nel garantire il recupero effettivo di materia valorizzando anche in termini economici il materiale proveniente dalla raccolta dei rifiuti urbani;
- il superamento lento e complicato del sistema di smaltimento in discarica ed il raggiungimento di un sistema di smaltimento ambientalmente e tecnologicamente più sostenibile;
- una gestione della post conduzione delle discariche esaurite in perdita.

RITENUTO necessario reindirizzare il ciclo dei rifiuti, ora orientato prevalentemente allo smaltimento, al recupero di materia, sviluppando:

- una filiera di tipo industriale sia per gli imballaggi CONAI (migliore RD – migliore qualità - maggiore corrispettivo)
- una filiera di tipo industriale per i non imballaggi
- una filiera di tipo industriale per l'organico.
- e garantendo che lo smaltimento del RUR residuo sia effettuato utilizzando impianti tecnologicamente avanzati e finalizzati alla produzione di energia (elettrica e/o termica).

RITENUTO altresì che per raggiungere tali risultati è indispensabile una gestione unitaria ed un processo industriale integrato, che garantisca posizioni di mercato forti e competitive, superando le attuali frammentazioni:

- sia "verticalmente", in quanto l'impostazione che prevede la separazione della gestione dei servizi di raccolta e trasporto dalla gestione degli impianti è diseconomica,
- sia "orizzontalmente" in quanto l'aver a riferimento i bacini consortili e non l'intero ambito non consente alle attuali aziende di praticare economie di scala né di sviluppare competitività, in vista dell'apertura al mercato.

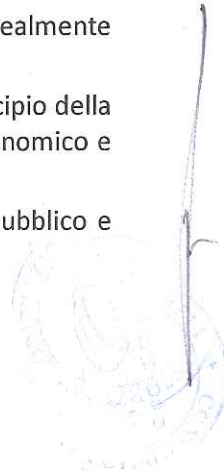
POSTO che la gestione integrata di cui al precedente punto può svilupparsi in due modi:

1. Integrazione funzionale di tipo plurale, ovvero:

- Diverse società "autonome" definiscono tra loro accordi volontari.
- Efficientamento dei servizi (best practice messe a servizio dei territori che hanno livelli qualitativi scarsi e costosi)
- Sviluppo progetti comuni (società per prepulizia, RAEE)

2. Integrazione societaria di aziende, ovvero:

- Diverse società si aggregano in un unico polo
- Individuano, attraverso gare a doppio oggetto relative all'acquisto delle quote e all'affidamento dei servizi di competenza, un socio privato (mette capitale e capacità operativa) per almeno 20 anni, termine idoneo a garantire la realizzazione del piano industriale e l'ammortamento degli investimenti effettuati;
- Danno vita ad uno strumento societario unitario, la Società Integrata, che:
 - gestisca tutto il ciclo integrato dei rifiuti per garantire un servizio completo e realmente integrato
 - la partecipazione pubblica sia maggioritaria (51%) e debba avvenire sulla base del principio della dimensione della popolazione (e quindi dei rifiuti prodotti e trattati) e del valore economico e patrimoniale apportato;
 - dovrà adottare un modello di governance che salvaguardi la funzione di controllo pubblico e garantisca l'operatività gestionale del socio privato.
- Si realizzano economie di scala e integrazioni di filiera su dimensioni adeguate.



DATO ATTO che il Covar14:

- ha sempre gestito tutti i servizi di igiene urbana nel bacino di competenza, ivi comprese la post-conduzione delle discariche esaurite, attraverso contratti d'appalto affidati a seguito di procedure di evidenza pubblica;
- detiene interamente il capitale della società Pegaso03 s.r.l., alla quale affida "in house", per conto dei comuni, tutta l'attività propedeutica alla riscossione del tributo a copertura dei servizi di raccolta rifiuti e attività di supporto ai servizi di igiene ambientale;

VISTA la "Relazione conclusiva del Gruppo di Lavoro – parte I e parte II" allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante;

RITENUTO di aderire all'avvio della prima fase del percorso di aggregazione che coinvolgerà, per analogia geografico-territoriale e di bacino di utenza, oltre il territorio del Covar14 (sia per i servizi di igiene urbana sia per l'attività propedeutica alla riscossione del tributo a copertura del relativo costo), anche il territorio del consorzio di bacino CADOS che, per contro gestisce i servizi di igiene urbana attraverso la Cidiu Spa;

DATO ATTO che le società/ rami aziendali coinvolti saranno quindi:

- PEGASO 03: società 100% pubblica, attualmente affidataria dei servizi di bollettazione, gestione banche dati, eco sportelli per conto del Covar14 e a favore dei comuni consorziati;
- CIDIU SERVIZI SPA: società 100% pubblica. Attualmente affidataria dei servizi igiene urbana, gestione di un impianto di trattamento dell'organico (Druento), post conduzione delle discariche.
- I servizi oggi svolti da appaltatori privati per conto di Covar14, a favore dei comuni del bacino 14, di igiene urbana, post-conduzione delle discariche, gestione dei centri di raccolta.

RITENUTO pertanto di:

- approvare la "Relazione conclusiva del Gruppo di Lavoro – parte I e parte II" allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- aderire all'avvio della prima fase del percorso di aggregazione che coinvolgerà, per analogia geografico-territoriale e di bacino di utenza, i territori di Covar 14 e CADOS gestione Cidiu Spa; le società/rami aziendali coinvolti saranno quindi:

- PEGASO 03: società 100% pubblica. Servizi svolti: bollettazione, gestione banche dati, ecosportelli;
- CIDIU SERVIZI SPA: società 100% pubblica. Servizi svolti dal Gruppo Cidiu: igiene urbana, gestione di un impianto di trattamento dell'organico (Druento), postconduzione delle discariche, gestione dei centri di raccolta.
- i servizi oggi svolti da appaltatori privati per conto di COVAR14, a favore dei Comuni del bacino 14, di igiene urbana, postconduzione delle discariche, gestione dei centri di raccolta;

RITENUTO di condividere la necessità di procedere attraverso un'unica gara a doppio oggetto con riferimento (i) all'individuazione del partner operativo industriale a cui cedere il 49% delle quote della costituenda nuova società coinvolgente le società/rami aziendali di PEGASO 03 e di CIDIU SERVIZI SPA e (ii) sia ai servizi di gestione dei rifiuti sul territorio;

DATO ATTO che la Società unica con la partecipazione del socio privato, risultante dal percorso sopra descritto, diverrà pertanto affidataria dei servizi di gestione dei rifiuti sui territori coinvolti, sulla base di un Contratto di Servizio con i Consorzi di riferimento, per 20 anni

DATO ATTO che ai fini dell'espletamento della gara per l'integrazione dei servizi, in qualità di Stazioni Appaltanti verrà stipulata una convenzione per l'esercizio associato di funzioni tra ATO Rifiuti e i Consorzi interessati i cui termini e condizioni saranno oggetto di separato provvedimento.

VISTI lo Statuto Consortile; il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.; la L.R. 24/2002; la L.R. 7/2012; il Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti;

VISTI i pareri espressi sulla proposta presentata ex art. 49 del T.U.E.L. e s.m.i. dai responsabili dei servizi interessati (allegati all'originale della deliberazione);

DELIBERA

- 1) Di richiamare le premesse in narrativa a fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di revocare la deliberazione dell'Assemblea n. 16 in data 9.12.2013 ad oggetto: "Relazione conclusiva del Gruppo di Lavoro per la verifica di fattibilità per la formazione di una struttura societaria per la gestione del sistema integrato dei rifiuti nell'ambito territoriale torinese. Approvazione della costituzione societaria e modifica dell'attuale modello di gestione nel territorio consortile. Indirizzi per la procedura di gara in convenzione con il Cados a doppio oggetto per la ricerca del partner operativo industriale e per l'affidamento dei servizi";
- 3) Di approvare la "Relazione conclusiva del Gruppo di Lavoro – parte I e parte II" allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e di aderire alla fase di avvio del percorso di aggregazione delineato dalla Relazione Conclusiva del Gruppo di Lavoro, che coinvolgerà, per analogia geografico-territoriale e di bacino di utenza, i territori di Covar 14 e CADOS ;
- 4) Di aderire, in particolare, all'avvio della prima fase del percorso di aggregazione delineato dalla Relazione Conclusiva del Gruppo di Lavoro, che coinvolgerà, per analogia geografico-territoriale e di bacino di utenza, i territori di Covar 14 e CADOS gestione Cidiu Spa dando atto che le società/rami aziendali coinvolti saranno quindi:
 - * PEGASO 03: società 100% pubblica. Servizi svolti: bollettazione, gestione banche dati, eco sportelli;
 - * CIDIU SERVIZI SPA: società 100% pubblica. Servizi svolti dal Gruppo Cidiu: igiene urbana, gestione di un impianto di trattamento dell'organico (Druento), postconduzione delle discariche, gestione dei centri di raccolta.
 - * i servizi oggi svolti da appaltatori privati per conto di COVAR14, a favore dei Comuni del bacino 14, di igiene urbana, post-conduzione delle discariche, gestione dei centri di raccolta;
- 5) Di identificare tale fase di avvio del percorso di aggregazione nella selezione mediante procedura ristretta dei candidati da invitare alla successiva fase della gara a doppio oggetto in questione;
- 6) Di condividere la necessità di procedere attraverso un'unica gara a doppio oggetto che ricomprende sia la cessione, ad un unico partner operativo industriale, del 49% delle quote della costituenda nuova società (Newco) risultante dalla aggregazione della società partecipata PEGASO 03 s.r.l. con la società CIDIU SERVIZI S.p.A. , sia lo svolgimento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani sui relativi territori, la conduzione delle discariche esaurite, il ciclo completo della tariffazione (comprensivo di tutte le fasi propedeutiche alla bollettazione/fatturazione e all'incasso, gestione banche dati, rendicontazione dei flussi, recupero del credito), le attività di relazione con il pubblico, supporto della gestione dei sistemi informativi, compatibilmente con la normativa vigente e fatta salva l'acquisizione delle eventualmente occorrenti deliberazioni amministrative dai parte dei singoli Comuni consorziati
- 7) Di dare atto che la nuova società (Newco) integrata anche dal socio privato risulterà affidataria dei servizi di gestione dei rifiuti sui territori coinvolti, sulla base di un Contratto di Servizio con i Consorzi di riferimento, della durata di 20 anni;
- 8) Di rimandare a successivo atto l'adozione di ogni altra decisione di competenza assembleare prodromica alla concretizzazione del suddetto percorso aggregativo;
- 9) Di dare atto che nelle more dell'effettiva attivazione dei servizi da parte della nuova struttura societaria, gli uffici consortili avvieranno le necessarie procedure di gara atte a garantire il rinnovo dei contratti prossimi a scadenza, per una durata temporale compatibile con il suddetto obiettivo, sospendendo ogni procedimento pendente che ne risulti in contrasto;
- 10) Di dare atto che, a garanzia dell'adempimento dell'eventuale obbligo di manlevare e tenere indenne l'acquirente di quanto quest'ultimo fosse tenuto a pagare nei confronti dei creditori



dell'azienda ceduta, per effetto dell'art. 2560 c.c. per debiti anteriori al trasferimento vengano richieste idonee garanzie di carattere bancario/fideiussorio ad entrambe le società oggetto di aggregazione;

11) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Successivamente ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000, con votazione favorevole e palese e con il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Presenti 16, in rappresentanza di 92 quote su 100;

voti favorevoli: 12, in rappresentanza di 78 quote su 100;

Astenuti 4, in rappresentanza di 14 quote su 100 (Andreoli, Pretto, De Masi e Anghilante);

D E L I B E R A

di rendere la presente immediatamente eseguibile



Assemblea dei Sindaci del 27.01.2014

Su proposta del Presidente
del Consiglio di Amministrazione



**MODIFICHE EMENDATIVE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE POSTA ALLA
DISCUSSIONE DELL'ASSEMBLEA DEL 27 GENNAIO 2014 AD OGGETTO:**

**OGGETTO: Relazione conclusiva del Gruppo di Lavoro per la verifica di fattibilità per la
formazione di una struttura societaria per la gestione del sistema integrato dei rifiuti
nell'ambito territoriale torinese. Approvazione della costituzione societaria e modifica
dell'attuale modello di gestione nel territorio consortile. Indirizzi per la procedura di gara in
convenzione con il Cados a doppio oggetto per la ricerca del partner operativo industriale e
per l'affidamento dei servizi – Approvazione - Revoca Deliberazione n. 16 del 09.12.2013**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267, vengono espressi
i seguente pareri dei Responsabili di servizio, in ordine:

a) Alla regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

Addi 27.01.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

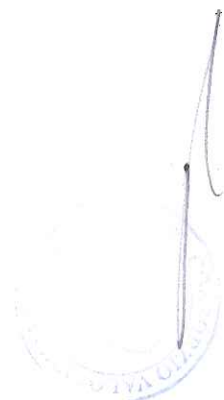


b) Alla regolarità contabile:

Favorevole

Addi 27-01-2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Presentato in Assemblea del 27/1/2014



**MODIFICHE EMENDATIVE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE POSTA ALLA DISCUSSIONE
DELL'ASSEMBLEA DEL 27 GENNAIO 2014 AD OGGETTO:**

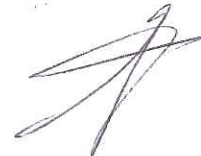
OGGETTO: Relazione conclusiva del Gruppo di Lavoro per la verifica di fattibilità per la formazione di una struttura societaria per la gestione del sistema integrato dei rifiuti nell'ambito territoriale torinese. Approvazione della costituzione societaria e modifica dell'attuale modello di gestione nel territorio consortile. Indirizzi per la procedura di gara in convenzione con il Cados a doppio oggetto per la ricerca del partner operativo industriale e per l'affidamento dei servizi – Approvazione - Revoca Deliberazione n. 16 del 09.12.2013

Modifiche al dispositivo

Dopo il punto 9 ,viene inserito il seguente punto del dispositivo:

Di dare atto che, a garanzia dell'adempimento dell'eventuale obbligo di manlevare e tenere indenne l'acquirente di quanto quest'ultimo fosse tenuto a pagare nei confronti dei creditori dell'azienda ceduta, per effetto dell'art. 2560 c.c. per debiti anteriori al trasferimento vengano richieste idonee garanzie di carattere bancario/fideiussorio ad entrambe le società oggetto di aggregazione;

Il Presidente dell'Assemblea



Assemblea dei Sindaci del 27.01.2014

Su proposta del Presidente
del Consiglio di Amministrazione

(data)

(firma)

OGGETTO: Relazione conclusiva del Gruppo di Lavoro per la verifica di fattibilità per la formazione di una struttura societaria per la gestione del sistema integrato dei rifiuti nell'ambito territoriale torinese. Approvazione della costituzione societaria e modifica dell'attuale modello di gestione nel territorio consortile. Indirizzi per la procedura di gara in convenzione con il Cados a doppio oggetto per la ricerca del partner operativo industriale e per l'affidamento dei servizi - Approvazione - Revoca Deliberazione n. 16 del 09.12.2013

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267, vengono espressi i seguente pareri dei Responsabili di servizio, in ordine:

a) Alla regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

Addi 22.01.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

b) Alla regolarità contabile:

FAVOREVOLE

Addi 22.01.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE



CONSORZIO VALORIZZAZIONE RIFIUTI 14

ATTI DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

SEDUTA DEL 27/01/2014

DELIBERA N. 1

Oggetto: Relazione conclusiva del Gruppo di Lavoro per la verifica di fattibilità per la formazione di una struttura societaria per la gestione del sistema integrato dei rifiuti nell'ambito territoriale torinese. Approvazione della costituzione societaria e modifica dell'attuale modello di gestione nel territorio consortile. Indirizzi per la procedura di gara in convenzione con il Cados a doppio oggetto per la ricerca del partner operativo industriale e per l'affidamento dei servizi – Approvazione - Revoca Deliberazione n. 16 del 09.12.2013



VISTA la propria precedente deliberazione n. 16 in data 9.12.2013 ad oggetto: *“Relazione conclusiva del Gruppo di Lavoro per la verifica di fattibilità per la formazione di una struttura societaria per la gestione del sistema integrato dei rifiuti nell’ambito territoriale torinese. Approvazione della costituzione societaria e modifica dell’attuale modello di gestione nel territorio consortile. Indirizzi per la procedura di gara in convenzione con il Cados a doppio oggetto per la ricerca del partner operativo industriale e per l’affidamento dei servizi”*;

DATO ATTO CHE nella predetta seduta, la succitata proposta di deliberazione portata in approvazione, veniva modificata a seguito dell’approvazione di apposito emendamento, che sinteticamente, disponeva la creazione della nuova società (Newco), per lo svolgimento dei servizi attualmente svolti dalla partecipata Pegaso 03 s.r.l. e dalla società CIDIU SERVIZI, e quindi della successiva gara a doppio oggetto per la ricerca del socio privato cui cedere il 49% della medesima società e per l’affidamento dei servizi;

ATTESO CHE nel corso di una serie di incontri tenutisi con rappresentanti di ATO-R e di CIDIU S.p.A., è stato verificato che il fine che si intenderebbe perseguire con la preventiva costituzione della Newco, e cioè quello di evitare l’accollo alla nuova società dei debiti pregressi delle società oggetto di integrazione, non sarebbe comunque raggiunto per l’ineludibile operatività del meccanismo della solidarietà passiva di cui all’art. 2560 2° co. c.c., in capo alla neo costituita società, mentre per la preventiva costituzione della società gli enti costituenti dovrebbero sostenere un notevole onere finanziario che potrebbe non essere compensato, qualora l’esito della gara per la ricerca del socio privato non desse l’esito sperato;

VISTO a tale proposito il parere rilasciato dagli avvocati Andrea Gandino e Alessandro Paire, con studio in torino C.so Re Umberto, 65, allegato al presente atto, che chiarisce e conferma quanto sopra evidenziato;

RITENUTO per quanto sopra di revocare il predetto atto deliberativo, riproponendo all’approvazione l’originaria proposta, con ulteriori specificazioni evidenziate, che prevede, attraverso un’unica gara a doppio oggetto l’individuazione del partner operativo industriale a cui cedere il 49% delle quote della costituenda nuova società (Newco) risultante dalla aggregazione della società partecipata PEGASO 03 s.r.l. con la società CIDIU SERVIZI S.p.A. e a cui sarebbero affidati i servizi inerenti il ciclo integrato dei rifiuti dei due bacini di Covar14 e Cados;

PREMESSO A TAL FINE CHE:

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, disciplinata a livello nazionale dal D.lgs. 152/06, al fine di assicurare un’elevata protezione dell’ambiente e controlli efficaci. Il D.lgs. 152/06, nel prevedere che il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani sia organizzato secondo i principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, lo definisce come “il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti”, ovvero “la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento”.

A tal fine il D.lgs. 152/06 prevede i criteri che devono ispirare l’organizzazione di tale sistema:

- i rifiuti devono essere recuperati o smaltiti “conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di

cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga";

- lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi;
- la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali delimitati dal piano regionale.

Nel contesto normativo nazionale si inserisce la L.R. n. 24/02 che al Capo III disciplina l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani nella Regione Piemonte. In particolare, l'art. 8 (definizione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani) dispone, in sintesi, che:

- il "sistema integrato" comprende i rifiuti urbani, i rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del pubblico servizio, i rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane ed i rifiuti non pericolosi prodotti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti urbani;
- l'attività di gestione è realizzata mediante un sistema integrato di gestione, articolato su base territoriale provinciale;
- il sistema integrato di gestione è il complesso delle attività, degli interventi e delle strutture, tra loro interconnessi, che permettono di ottimizzare le operazioni di conferimento, raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani;
- tali attività, strutture ed impianti sono realizzati e gestiti in modo strettamente correlato, privilegiando il recupero;
- la discarica deve costituire la fase finale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani da collocarsi a valle dei conferimenti separati, delle raccolte differenziate, del recupero, della valorizzazione anche energetica dei rifiuti.

Come emerge dal quadro sopra delineato, il legislatore nazionale e quello regionale pongono, entrambi, il vincolo finalistico della realizzazione del servizio integrato d'ambito che pone l'obbligo di una leale e fattiva cooperazione di tutti i soggetti che complessivamente costituiscono, ciascuno per quanto di propria competenza, un sistema compiuto e sinergico che armonizzi la gestione dei rifiuti in un contesto unitario (art. 178, comma 5, decreto ambientale).

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani è pertanto un servizio pubblico locale a rilevanza economica di area vasta, la cui organizzazione è provinciale.

Nella provincia di Torino il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani è oggi articolato, ai sensi della L.R. n. 24/02, su base territoriale e su un doppio livello organizzativo: bacini di gestione dei rifiuti, nei quali sono organizzate le attività di raccolta, trasporto e conferimento agli impianti (servizi di bacino); i bacini sono poi raggruppati nell'ambito territoriale ottimale (ATO) nel quale sono organizzate le attività di realizzazione e gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti (servizi di ambito).

In ciascun bacino e nell'ATO l'organizzazione dei rispettivi servizi avviene nel rispetto del principio sancito dalla legge regionale di separazione delle funzioni amministrative di governo dalle attività di gestione operativa. Pertanto, nei bacini e nell'ATO le funzioni di governo sono svolte rispettivamente dai Consorzi obbligatori di bacino e dall'Associazione d'ambito, mentre le attività di gestione operativa dei servizi sono affidate secondo le modalità di cui all'art. 113 commi 4, lett. b) del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, (T.U.E.L.).

Ai sensi della L.R. 24/2002 e del proprio statuto il Consorzio covar14 esercita pertanto le funzioni di governo, a livello di bacino, relative al servizio di igiene urbana previste dalle

leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti nel territorio di competenza.

Il sistema regionale integrato di gestione dei rifiuti è stato sottoposto a parziale revisione con la recente L.R. Piemonte n. 7 del 24 maggio 2012, che ha previsto, entro un anno dalla sua entrata in vigore, lo scioglimento di ATO e Consorzi sopra descritti ed ha previsto la costituzione della nuova Conferenza d'Ambito per l'organizzazione del ciclo integrato di gestione dei rifiuti a livello provinciale.

La vigente Legge Regionale n. 7/2012 prevede che nelle fase di transizione per la costituzione della Conferenza d'Ambito, le funzioni di organizzazione e controllo del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani restano confermate in capo agli Enti locali esistenti.

RICHIAMATA la deliberazione n. 10 del 5 luglio 2013 con la quale l'Assemblea dei comuni consorziati ha disposto:

- 1) *Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il testo del Protocollo d'Intesa "Verifica di fattibilità per la formazione di una struttura societaria integrata del sistema di gestione dei rifiuti nell'ambito territoriale torinese: costituzione Gruppo di Lavoro", allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.*
- 2) *Di dare mandato al Presidente di del Covar14 di sottoscrivere il Protocollo di cui al punto 1), apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero opportune ai fini della sottoscrizione.*
- 3) *Di costituire un gruppo di lavoro composto da sindaci e presidente, o loro delegati, in possesso delle necessarie competenze per assolvere l'incarico, con l'unico compito di approfondire, nei tempi e nei modi indicati nell'allegato Protocollo di intesa, la fattibilità del processo di aggregazione delle società pubbliche e miste presenti nel territorio provinciale per raggiungere una dimensione territoriale adeguata, e formuli in merito proposte operative attuative.*

DATO ATTO che a seguito della sottoscrizione del Protocollo si è avviato tra Provincia, ATO-R, Consorzi, Comuni ed aziende, un confronto strutturato e articolato sul sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani dell'ambito provinciale torinese sopra descritto, finalizzato a verificare la possibilità di avviare un percorso comune di aggregazione, risanamento, riordino, consolidamento, integrazione, sviluppo ed evoluzione delle aziende di igiene urbana, o di attività di supporto al ciclo integrato dei rifiuti, di proprietà diretta o partecipate dagli enti locali anche nell'ottica degli obiettivi normativi di cui in premessa.

DATO ATTO che il Protocollo prevede tra l'altro che *"Le conclusioni del Tavolo di Lavoro saranno formalizzate in uno specifico documento di proposta, che sviluppa i punti precedenti e definisce il percorso attuativo, specificando le eventuali fasi intermedie emerse dai lavori (eventuali aggregazioni societarie parziali). Il documento che verrà elaborato a conclusione della sua attività dal gruppo di lavoro sarà consegnato ai singoli enti affinché vengano effettuate dagli organi competenti per materia le valutazioni ed assunte le decisioni conseguenti. I diversi sottoscrittori potranno liberamente decidere di avviare l'eventuale processo di aggregazione nelle modalità che verranno concordate."*

CONSIDERATO che il Gruppo di Lavoro previsto dal Protocollo, composto da Sindaci e Presidenti dei Consorzi o loro delegati, coordinato da ATO-R, ha approfondito nei mesi tra luglio e novembre 2013, la fattibilità, di un processo di aggregazione delle società pubbliche e miste presenti nel territorio provinciale per raggiungere una dimensione territoriale adeguata, formulando proposte operative attuative, dettagliate nella *"Relazione conclusiva del Gruppo di Lavoro – parte I e parte II"* allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante";

PRESO ATTO che la dimensione territoriale dei servizi di igiene urbana dell'ambito è estremamente rilevante e come tale appetibile al mercato. Inoltre è complessivamente un settore economicamente importante e di crescente interesse economico e sociale (supera per le aziende pubbliche della Provincia i 3.500 dipendenti con un fatturato superiore ai 700 milioni di €). Peraltro l'attuale modello di gestione dei servizi, seppur frammentato, è simile e facilmente integrabile, in quanto è basato, fatta eccezione per il Covar14, principalmente su un sistema gestionale pubblico. Tale sistema ha portato sostanzialmente a mettere in evidenza talune criticità quali:

- l'offerta di un servizio poco efficiente, costoso e comunque non omogeneo tra territori analoghi a livello geografico territoriale e gestionale;
- la non adeguata valorizzazione delle realtà virtuose;
- una scarsa e poco competitiva gestione dell'impiantistica di selezione e trattamento (*in primis* organico);
- difficoltà nel garantire il recupero effettivo di materia valorizzando anche in termini economici il materiale proveniente dalla raccolta dei rifiuti urbani;
- il superamento lento e complicato del sistema di smaltimento in discarica ed il raggiungimento di un sistema di smaltimento ambientalmente e tecnologicamente più sostenibile;
- una gestione della post conduzione delle discariche esaurite in perdita.

RITENUTO necessario reindirizzare il ciclo dei rifiuti, ora orientato prevalentemente allo smaltimento, al recupero di materia, sviluppando:

- una filiera di tipo industriale sia per gli imballaggi CONAI (migliore RD – migliore qualità - maggiore corrispettivo)
- una filiera di tipo industriale per i non imballaggi
- una filiera di tipo industriale per l'organico.
- e garantendo che lo smaltimento del RUR residuo sia effettuato utilizzando impianti tecnologicamente avanzati e finalizzati alla produzione di energia (elettrica e/o termica).

RITENUTO altresì che per raggiungere tali risultati è indispensabile una gestione unitaria ed un processo industriale integrato, che garantisca posizioni di mercato forti e competitive, superando le attuali frammentazioni:

- sia "verticalmente", in quanto l'impostazione che prevede la separazione della gestione dei servizi di raccolta e trasporto dalla gestione degli impianti è diseconomica,
- sia "orizzontalmente" in quanto l'aver a riferimento i bacini consortili e non l'intero ambito non consente alle attuali aziende di praticare economie di scala né di sviluppare competitività, in vista dell'apertura al mercato.

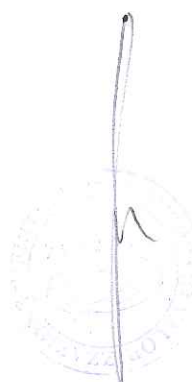
POSTO che la gestione integrata di cui al precedente punto può svilupparsi in due modi:

1. Integrazione funzionale di tipo plurale, ovvero:

- Diverse società "autonome" definiscono tra loro accordi volontari.
- Efficientamento dei servizi (best practice messe a servizio dei territori che hanno livelli qualitativi scarsi e costosi)
- Sviluppo progetti comuni (società per prepulizia, RAEE)

2. Integrazione societaria di aziende, ovvero:

- Diverse società si aggregano in un unico polo



- Individuano, attraverso gare a doppio oggetto relative all'acquisto delle quote e all'affidamento dei servizi di competenza, un socio privato (mette capitale e capacità operativa) per almeno 20 anni, termine idoneo a garantire la realizzazione del piano industriale e l'ammortamento degli investimenti effettuati;
- Danno vita ad uno strumento societario unitario, la Società Integrata, che:
 - gestisca tutto il ciclo integrato dei rifiuti per garantire un servizio completo e realmente integrato
 - la partecipazione pubblica sia maggioritaria (51%) e debba avvenire sulla base del principio della dimensione della popolazione (e quindi dei rifiuti prodotti e trattati) e del valore economico e patrimoniale apportato;
 - dovrà adottare un modello di governance che salvaguardi la funzione di controllo pubblico e garantisca l'operatività gestionale del socio privato.
- Si realizzano economie di scala e integrazioni di filiera su dimensioni adeguate.

DATO ATTO che il Covar14:

- ha sempre gestito tutti i servizi di igiene urbana nel bacino di competenza, ivi comprese la post-conduzione delle discariche esaurite, attraverso contratti d'appalto affidati a seguito di procedure di evidenza pubblica;
- detiene interamente il capitale della società Pegaso03 s.r.l., alla quale affida "in house", per conto dei comuni, tutta l'attività propedeutica alla riscossione del tributo a copertura dei servizi di raccolta rifiuti e attività di supporto ai servizi di igiene ambientale;

VISTA la "Relazione conclusiva del Gruppo di Lavoro – parte I e parte II" allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante;

RITENUTO di aderire all'avvio della prima fase del percorso di aggregazione che coinvolgerà, per analogia geografico-territoriale e di bacino di utenza, oltre il territorio del Covar14 (sia per i servizi di igiene urbana sia per l'attività propedeutica alla riscossione del tributo a copertura del relativo costo), anche il territorio del consorzio di bacino CADOS che, per contro gestisce i servizi di igiene urbana attraverso la Cidiu Spa;

DATO ATTO che le società/ rami aziendali coinvolti saranno quindi:

- PEGASO 03: società 100% pubblica, attualmente affidataria dei servizi di bollettazione, gestione banche dati, eco sportelli per conto del Covar14 e a favore dei comuni consorziati;
- CIDIU SERVIZI SPA: società 100% pubblica. Attualmente affidataria dei servizi igiene urbana, gestione di un impianto di trattamento dell'organico (Druento), post conduzione delle discariche.
- I servizi oggi svolti da appaltatori privati per conto di Covar14, a favore dei comuni del bacino 14, di igiene urbana, post-conduzione delle discariche, gestione dei centri di raccolta.

RITENUTO pertanto di:

- approvare la "Relazione conclusiva del Gruppo di Lavoro – parte I e parte II" allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- aderire all'avvio della prima fase del percorso di aggregazione che coinvolgerà, per analogia geografico-territoriale e di bacino di utenza, i territori di Covar 14 e CADOS gestione Cidiu Spa; le società/rami aziendali coinvolti saranno quindi:

- PEGASO 03: società 100% pubblica. Servizi svolti: bollettazione, gestione banche dati, ecosportelli;
- CIDIU SERVIZI SPA: società 100% pubblica. Servizi svolti dal Gruppo Cidiu: igiene urbana, gestione di un impianto di trattamento dell'organico (Druento), postconduzione delle discariche, gestione dei centri di raccolta.
- i servizi oggi svolti da appaltatori privati per conto di COVAR14, a favore dei Comuni del bacino 14, di igiene urbana, postconduzione delle discariche, gestione dei centri di raccolta;

RITENUTO di condividere la necessità di procedere attraverso un'unica gara a doppio oggetto con riferimento (i) all'individuazione del partner operativo industriale a cui cedere il 49% delle quote della costituenda nuova società coinvolgente le società/rami aziendali di PEGASO 03 e di CIDIU SERVIZI SPA e (ii) sia ai servizi di gestione dei rifiuti sul territorio;

DATO ATTO che la Società unica con la partecipazione del socio privato, risultante dal percorso sopra descritto, diverrà pertanto affidataria dei servizi di gestione dei rifiuti sui territori coinvolti, sulla base di un Contratto di Servizio con i Consorzi di riferimento, per 20 anni

DATO ATTO che ai fini dell'espletamento della gara per l'integrazione dei servizi, in qualità di Stazioni Appaltanti verrà stipulata una convenzione per l'esercizio associato di funzioni tra ATO Rifiuti e i Consorzi interessati i cui termini e condizioni saranno oggetto di separato provvedimento.

VISTI lo Statuto Consortile; il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.; la L.R. 24/2002; la L.R. 7/2012; il Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti;

VISTI i pareri espressi sulla proposta presentata ex art. 49 del T.U.E.L. e s.m.i. dai responsabili dei servizi interessati (allegati all'originale della deliberazione);

DELIBERA

- 1) Di richiamare le premesse in narrativa a fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di revocare la deliberazione dell'Assemblea n. 16 in data 9.12.2013 ad oggetto: "Relazione conclusiva del Gruppo di Lavoro per la verifica di fattibilità per la formazione di una struttura societaria per la gestione del sistema integrato dei rifiuti nell'ambito territoriale torinese. Approvazione della costituzione societaria e modifica dell'attuale modello di gestione nel territorio consortile. Indirizzi per la procedura di gara in convenzione con il Cados a doppio oggetto per la ricerca del partner operativo industriale e per l'affidamento dei servizi";
- 3) Di approvare la "Relazione conclusiva del Gruppo di Lavoro – parte I e parte II" allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e di aderire alla fase di avvio del percorso di aggregazione delineato dalla Relazione Conclusiva del Gruppo di Lavoro, che coinvolgerà, per analogia geografico-territoriale e di bacino di utenza, i territori di Covar 14 e CADOS ;
- 4) Di aderire, in particolare, all'avvio della prima fase del percorso di aggregazione delineato dalla Relazione Conclusiva del Gruppo di Lavoro, che coinvolgerà, per analogia geografico-territoriale e di bacino di utenza, i territori di Covar 14 e CADOS gestione Cidiu Spa dando atto che le società/rami aziendali coinvolti saranno quindi:

* PEGASO 03: società 100% pubblica. Servizi svolti: bollettazione, gestione banche dati, eco sportelli;

* CIDIU SERVIZI SPA: società 100% pubblica. Servizi svolti dal Gruppo Cidiu: igiene urbana, gestione di un impianto di trattamento dell'organico (Druento), postconduzione delle discariche, gestione dei centri di raccolta.

* i servizi oggi svolti da appaltatori privati per conto di COVAR14, a favore dei Comuni del bacino 14, di igiene urbana, post-conduzione delle discariche, gestione dei centri di raccolta;

- 5) Di identificare tale fase di avvio del percorso di aggregazione nella selezione mediante procedura ristretta dei candidati da invitare alla successiva fase della gara a doppio oggetto in questione;
- 6) Di condividere la necessità di procedere attraverso un'unica gara a doppio oggetto che ricomprende sia la cessione, ad un unico partner operativo industriale, del 49% delle quote della costituenda nuova società (Newco) risultante dalla aggregazione della società partecipata PEGASO 03 s.r.l. con la società CIDIU SERVIZI S.p.A. , sia lo svolgimento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani sui relativi territori, la conduzione delle discariche esaurite, il ciclo completo della tariffazione (comprensivo di tutte le fasi propedeutiche alla bollettazione/fatturazione e all'incasso, gestione banche dati, rendicontazione dei flussi, recupero del credito), le attività di relazione con il pubblico, supporto della gestione dei sistemi informativi, compatibilmente con la normativa vigente e fatta salva l'acquisizione delle eventualmente occorrenti deliberazioni amministrative dai parte dei singoli Comuni consorziati
- 7) Di dare atto che la nuova società (Newco) integrata anche dal socio privato risulterà affidataria dei servizi di gestione dei rifiuti sui territori coinvolti, sulla base di un Contratto di Servizio con i Consorzi di riferimento, della durata di 20 anni;
- 8) Di rimandare a successivo atto l'adozione di ogni altra decisione di competenza assembleare prodromica alla concretizzazione del suddetto percorso aggregativo;
- 9) Di dare atto che nelle more dell'effettiva attivazione dei servizi da parte della nuova struttura societaria, gli uffici consortili avvieranno le necessarie procedure di gara atte a garantire il rinnovo dei contratti prossimi a scadenza, per una durata temporale compatibile con il suddetto obiettivo, sospendendo ogni procedimento pendente che ne risulti in contrasto;
- 10) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

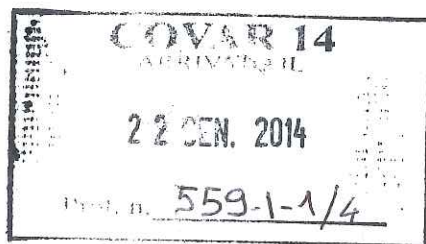
AVV. ANDREA GANDINO
DOTTORE DI RICERCA IN DIRITTO AMMINISTRATIVO

AVV. ALESSANDRO PAIRE
DOTTORE DI RICERCA IN DIRITTO PUBBLICO

CORSO RE UMBERTO, 65 - 10128 TORINO
TEL. +39.011.5683056 - FAX +39.011.5683106

CORSO NIZZA, 9 - 12100 CUNEO
TEL. +39.0171.48.92.71 - FAX +39.0171.43.57.08

andrea.gandino@avvocati-torino.it
alessandro.paire@avvocati-torino.it



Torino, li 21 gennaio 2014

Spett.le
Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14
10041 - Carignano (TO)
Via Cagliero, 3/i

Alla c.a. Ill.mo sig. Presidente
Ill.mo sig. Segretario

Comunicazione a mezzo posta elettronica

OGGETTO: COSTITUZIONE SOCIETÀ INTEGRATA - RELAZIONE ILLUSTRATIVA IN VISTA DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI.

In evasione della Vs. cortese richiesta, si trasmette in allegato alla presente relazione illustrativa di cui all'oggetto, che costituisce anche parere legale sul punto.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono i più cordiali saluti.

avv. Andrea Gandino

A handwritten signature in black ink, appearing to be "A. Gandino", written over the typed name.

avv. Alessandro Paire

A handwritten signature in black ink, appearing to be "A. Paire", written over the typed name.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

A seguito della riunione in ATO-R in data 18 dicembre 2013 alla presenza dei rappresentanti di ATO-R stessa e di CIDIU S.p.A., si ritiene di dover sottoporre alla presente Assemblea due questioni emerse in quella sede ed oggetto di ampio dibattito, anche tra i legali delle parti presenti.

- I. E' emerso in primo luogo che l'operazione di integrazione societaria dovrà realizzarsi attraverso un'unica gara a doppio oggetto secondo il modello del PPPI (partenariato pubblico privato istituzionalizzato) mediante affidamento del servizio a società mista con socio operativo.

L'impostazione adottata, anche nella bozza di bando di prequalifica, ricalca sostanzialmente le indicazioni di cui alla Comunicazione interpretativa della Commissione CE C (2007) 6661 del 05.02.2008, e consiste nella costituzione di una nuova impresa il cui capitale è detenuto congiuntamente dall'amministrazione aggiudicatrice e dal partner privato e nell'aggiudicazione dei servizi (in appalto pubblico o concessione) a tale entità a capitale misto di nuova costituzione.

Pertanto, conformemente ai principi del diritto comunitario, l'impostazione assunta è la seguente: il partner privato è selezionato nell'ambito di una procedura trasparente e concorrenziale, che ha per oggetto sia l'appalto pubblico o la concessione da aggiudicare all'entità a capitale misto, sia il contributo operativo del partner privato all'esecuzione di tali prestazioni e/o il suo contributo amministrativo alla gestione dell'entità a capitale misto.

La selezione del partner privato è accompagnata dalla costituzione del PPPI e dall'aggiudicazione dell'appalto pubblico o della concessione all'entità a capitale misto.

Pertanto, diversamente da come discusso/verbalizzato nella seduta assembleare dei Comuni tenutasi in data 9 dicembre 2013, la costituzione della cd. NEWCO non dovrà precedere l'avvio delle operazioni di gara, ma sarà la gara stessa a doppio oggetto ad individuare il socio partner privato della costituenda NEWCO che, all'esito della procedura di gara, verrà formalmente costituita.

Dovrà dunque essere deliberato l'avvio del percorso di aggregazione, autorizzando l'indizione di una procedura di gara a doppio oggetto, secondo lo schema del PPPI, che abbia per oggetto sia l'appalto pubblico o la concessione da aggiudicare all'entità a capitale misto costituenda, sia il contributo operativo del partner privato all'esecuzione di tali prestazioni e/o il suo contributo



amministrativo alla gestione dell'entità a capitale misto, di cui sottoscriverà il 49% delle quote all'esito della procedura di gara.

II. E' inoltre stato chiarito, dietro esplicita domanda di COVAR, che l'operazione così come concepita non potrà non determinare l'operatività del meccanismo della solidarietà passiva di cui all'art. 2560 2° co. c.c.

~~Tale disposizione codicistica prevede che "Nel trasferimento di un'azienda commerciale risponde dei debiti suddetti anche l'acquirente dell'azienda, se essi risultano dai libri contabili obbligatori".~~

L'operazione di conferimento di azienda o di un ramo di azienda prevista con riferimento a Pegaso 03 e Cidiu Servizi S.p.A., la quale si traduce nell'acquisizione di una partecipazione in cambio dell'azienda conferita, comporta l'applicazione della disciplina di cui al citato art. 2560 2° co. c.c.

Pertanto, di tutti i debiti inerenti l'esercizio dell'azienda ceduta anteriori al trasferimento risultanti dai libri contabili obbligatori risponderà anche l'acquirente dell'azienda, nella fattispecie la NEWCO.

Ciò non preclude che tra i vari soci possano intercorrere accordi, valevoli tra le parti e non opponibili ai terzi, che comportino l'assunzione di specifici obblighi di manlevare e tenere indenne l'acquirente di quanto quest'ultimo fosse tenuto a pagare nei confronti dei creditori dell'azienda ceduta per effetto dell'art. 2560 c.c. relativamente ad eventuali debiti o pendenze che emergessero successivamente alla cessione e comunque inerenti al periodo in cui la cedente è stata proprietaria.

Cidiu, in sede di riunione, ha manifestato disponibilità in tal senso.

Tuttavia va ben inteso che tali accordi non risulterebbero opponibili ai terzi e non potrebbero dunque efficacemente precludere al terzo creditore di aggredire anche il patrimonio della NEWCO, solidalmente responsabile, per ottenere soddisfazione del proprio credito.

Per quanto Cidiu abbia dichiarato di essere soggetto solvibile e capiente, titolare anche di svariati crediti (la cui esigibilità non è nota), a garanzia dell'adempimento dell'eventuale obbligo di manlevare e tenere indenne l'acquirente di quanto quest'ultimo fosse tenuto a pagare nei confronti dei creditori dell'azienda ceduta per effetto dell'art. 2560 c.c. per debiti anteriori al trasferimento potrebbe essere valutata l'ipotesi di richiedere idonee garanzie di carattere bancario/fideiussorio etc.

IL PRESIDENTE
Mauro PIAZZA



IL SEGRETARIO
Franco GHINAMO



